



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

PER L'ANNO 2020

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15, recante “ Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, recante il “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”, approvato con Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l'aggiornamento 2017 al “Piano Nazionale Anticorruzione”, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTO l'aggiornamento 2018 al “Piano Nazionale Anticorruzione” approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2017, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio;

3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2019, recante l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2019-2021 con l'annessa Sezione Trasparenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 gennaio 2020 recante l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2020-2022 con l'annessa Sezione Trasparenza;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

VISTO il d.lgs.1° dicembre 2009 n.178, concernente “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione n. 1 del 16 marzo 2018 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22 marzo 2018, registrato dalla Corte di Conti, Ufficio controllo atti PCM, al n. 998 del 19 maggio 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019, per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la delibera del Comitato di Gestione n. 6 del 20 novembre 2019, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'anno 2020 e il bilancio triennale per gli anni 2020-2022 della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2020, n. 99, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020;

VISTA la circolare del Segretario Generale n. UCI-2963 del 30 dicembre 2019, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti nella presente direttiva forma oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2020;

6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

ADOPTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA "SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE"

1. Finalità

La presente Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della "*Scuola Nazionale dell'Amministrazione*" (SNA), in coerenza con le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2020, adottate con DPCM 29 novembre 2019, che recano disposizioni per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020;

La Direttiva tiene conto altresì di quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022, che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2020-2022 ed è conforme alle indicazioni metodologiche fornite con la circolare del Segretario Generale n. UCI-2963 del 30 dicembre 2019 in materia di pianificazione strategica per l'anno 2020.

La programmazione delle attività degli Uffici e dei Servizi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione viene definita conformemente alle norme che presidiano la materia e in coerenza con la nota tecnica preliminare al bilancio di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

previsione SNA 2020, approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 19 novembre 2019 ed adottato con delibera n. 6 del 20 novembre 2019.

2. Il contesto

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'istituzione di alta formazione e ricerca che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo generale di fare della pubblica amministrazione italiana un fattore di competitività del sistema economico e produttivo (art. 2 d.lgs. n. 178/2009).

Nell'ambito delle richiamate finalità, a partire dall'anno 2017, è stata avviata un'intensa attività di innovazione di "processo" e di "prodotto", con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di formazione sia in relazione ai corsi obbligatori (neo dirigenti e funzionari; carriera prefettizia; carriera diplomatica; prevenzione della corruzione; sicurezza sui luoghi di lavoro) sia in riferimento ai percorsi di aggiornamento e di accompagnamento del personale durante tutto lo sviluppo della carriera.

Le principali linee di azione sono state specificate già nella Direttiva sull'azione amministrativa adottata per l'anno 2018. Nel corso dello stesso anno con delibera del Presidente SNA n. 1 del 16 marzo 2018 è stato definito, nell'ambito del quadro legislativo vigente, il nuovo disegno organizzativo.

In tale rinnovato contesto, per l'anno 2019 la direttiva annuale per l'azione amministrativa è stata focalizzata su tre specifici obiettivi strategici, che hanno accompagnato il proseguimento delle attività in corso, secondo le linee di sviluppo già tracciate per il 2018 (tra le quali, si ricordano: il consolidamento della rete dei referenti delle amministrazioni pubbliche al fine di rendere sempre più adeguata la programmazione delle attività didattiche alle effettive esigenze; lo sviluppo della formazione in *e-learning*; l'introduzione dell'*assessment* delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

competenze al fine del miglioramento professionale attraverso la formazione di dirigenti e funzionari tramite piani individuali di sviluppo; la costituzione dell'albo dei docenti e la selezione di tutta la docenza tramite la pubblicazione di avvisi di manifestazione di interesse).

I tre obiettivi strategici per il 2019, sono stati strettamente legati al ciclo di bilancio previsionale per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021. In effetti, in occasione dell'approvazione del bilancio, avvenuta nella seduta del 13 dicembre 2018, il Comitato di gestione ha esaminato e approvato tre programmi strategici, da realizzare nel triennio secondo un preciso cronogramma temporale, di cui l'anno 2019 ha costituito la prima parte.

Si tratta: a) della mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche centrali; b) dello sviluppo di un nuovo e più moderno sistema informativo della SNA; c) del miglioramento delle attività di accoglienza nelle aule della SNA, attraverso l'ottimizzazione strutturale e funzionale degli ambienti dedicati alla didattica.

Tutti e tre i programmi sono stati avviati e implementati nel corso del 2019, secondo gli obiettivi fissati in direttiva e le attività programmate nel triennio proseguono regolarmente e sono in fase di implementazione.

3. Area strategica di riferimento

Nel contesto delineato nel punto 2 e nell'ambito delle Aree strategiche di riferimento delineate dalle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020, la SNA inquadra i propri obiettivi nella seguente:

Area Strategica 3 *“Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e di modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

4. I destinatari

La presente Direttiva è destinata al Dirigente Amministrativo, posizione apicale della “*Scuola Nazionale dell'Amministrazione*” della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per suo tramite, ai dirigenti preposti ai due Uffici dirigenziali generali e ai sei Servizi dirigenziali in cui è articolata la struttura, assegnatari della responsabilità della realizzazione degli obiettivi strategici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il sistema di valutazione comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico, in conformità alle funzioni assegnate.

10

5. I Contenuti

La direttiva comprende:

a) l'individuazione degli obiettivi strategici, collegati alle Aree strategiche, che recepiscono il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2020, n. 99, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

b) le schede di programmazione dei singoli obiettivi che - in conformità al modello (allegato A) trasmesso con la circolare del Segretario Generale della PCM n. UCI-2963 del 30 dicembre 2019 - danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;

c) le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

6. Il Monitoraggio

Il dirigente responsabile del controllo interno (servizio programmazione, valutazione e comunicazione), attraverso tutte le opportune richieste informative, cura le attività di monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Presidente della Scuola e inseriti nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il Controllo Interno (UCI), trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate.

Ai fini del monitoraggio finale, il Dirigente amministrativo, Responsabile della SNA, entro il mese di gennaio 2021, avrà cura di trasmettere al Presidente valutatore e all'UCI il Report e gli allegati attestanti i risultati raggiunti e lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2020.

11

7. Gli obiettivi

Rispetto alle linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020, gli obiettivi della SNA sono inquadrati nella:

Area Strategica 3 “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e di modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”

In tale ambito sono definiti gli obiettivi che seguono.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

7.1. Elaborazione di una bozza di regolamento contabile e finanziario della Scuola e rimodulazione dei compiti dei Servizi competenti con conseguente ottimizzazione delle procedure contabili.

L'art. 15, comma 5, del decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 178 di "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (oggi Scuola nazionale)" stabilisce che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro per la pubblica amministrazione a tal fine delegato, è approvato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze... il regolamento contabile e finanziario della Scuola". A tal fine, il Presidente della SNA propone il "regolamento" al Comitato di gestione che lo adotta (art. 7, comma 3 del d.lgs. n. 178/2009). I provvedimenti attuativi di tale regolamento sono poi disposti dal Dirigente amministrativo (art. 8, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 178/2009)

Con delibera del Presidente della Sspa n. 2 dell'8 marzo 2010, si è disposto che "al fine di assicurare la funzionalità amministrativa della Scuola" si applica la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino all'adozione dello specifico regolamento di contabilità.

Con nota n. 673 del 30 dicembre 2019, il Ministro per la pubblica amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020-2022 della Scuola ha sollecitato la Scuola stessa a dotarsi del proprio regolamento contabile.

Alla luce di quanto richiamato, per il 2020 diventa prioritario adottare il Regolamento contabile e finanziario della Scuola, riordinando nel contempo le strutture e le procedure amministrative direttamente coinvolte, anche al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

L'obiettivo 1 dovrà essere raggiunto per il 2020, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 1) e in particolare mediante:

- a) predisposizione della bozza di regolamento contabile e finanziario;
- b) progettazione e attuazione degli interventi organizzativi e procedurali;

7.2. Attuazione dei progetti per una nuova pubblica amministrazione

Il 17 dicembre 2019 è stato pubblicato sul sito della Scuola un avviso dal titolo: *Progetti per una nuova pubblica amministrazione. Raccolta di idee per orientare il cambiamento delle amministrazioni pubbliche* (scadenza 31 gennaio 2020).

L'avviso ha l'obiettivo di selezionare progetti di ricerca - presentati da università, consorzi universitari ed interuniversitari, enti pubblici di ricerca – da realizzare in collaborazione con la Scuola. Quest'ultima assegnerà ai progetti vincitori un contributo di cofinanziamento tale da coprire al massimo il settanta per cento del costo del progetto; di conseguenza ai soggetti selezionati spetta contribuire per almeno il trenta per cento.

Le aree tematiche individuate nell'avviso riguardano: a) investire sul capitale umano; b) realizzare la trasformazione digitale; c) ristabilire la fiducia tra amministrazione e cittadini; d) migliorare i risultati e la qualità dei servizi; e) partecipare alla *governance* europea e globale e cooperare per lo sviluppo sostenibile

Sono pervenuti complessivamente centoventi progetti, che devono essere esaminati, selezionati ed avviati nel corso dell'anno 2020.

L'obiettivo 2 dovrà essere raggiunto per il 2020, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 2) e in particolare mediante:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

a) istruttoria delle proposte e supporto alle attività di selezione delle candidature;

b) predisposizione degli atti convenzionali da trasmettere per la firma al Presidente.

7.3. Attuazione del sistema di mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche centrali, attraverso l'implementazione dei progetti esecutivi della ricerca intervento.

Uno degli obiettivi fissati per il 2019 era relativo all'avvio della ricerca-intervento sulla mappatura delle competenze dei dirigenti e funzionari delle amministrazioni centrali. Tale progetto – di durata biennale - è articolato in alcune fasi delle quali alcune sono state realizzate e concluse nel corso dell'anno 2019, altre costituiranno specifici obiettivi per l'anno 2020.

Per quanto riguarda il 2019, in data 15 aprile è stato pubblicato sul sito della Scuola l'avviso per la presentazione di manifestazione di interesse, da parte di Università statali, non statali legalmente riconosciute e altri enti di ricerca, a partecipare alla realizzazione di un progetto di ricerca cofinanziato e di durata biennale denominato “Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche”; con decreto del Presidente della SNA n. 142 del 18 luglio 2019 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature; con decreto del Presidente della SNA n. 201 del 4 novembre 2019 è stata approvata la graduatoria finale, predisposta dalla Commissione; con decreto del Presidente della SNA n. 213 del 22 novembre 2019 è stato costituito il Comitato di coordinamento SNA della ricerca ai sensi dell'art. 15 dell' Avviso e composto dal prof. Gianluigi Mangia, coordinatore del Dipartimento per lo sviluppo delle competenze gestionali, dal prof. Maurizio De Castri, coordinatore dell'area didattica Management e innovazione digitale e dal Cons. Angelo Mari, dirigente amministrativo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Il Comitato di coordinamento in data 10 dicembre 2019 ha riunito, alla presenza del Presidente SNA, tutti i referenti delle università e delle reti di ricerca ammesse a finanziamento; in questa occasione si è analizzato il tema della predisposizione dei progetti esecutivi da realizzare.

Nel corso dell'anno 2020 gli obiettivi da raggiungere riguardano, pertanto, l'approvazione dei progetti esecutivi ed il concreto avvio delle attività.

L'obiettivo 3 dovrà essere raggiunto per il 2020, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 3) e in particolare mediante:

- a) istruttoria per la predisposizione dei progetti esecutivi;
- b) supporto alla realizzazione della ricerca intervento.

15

7.4. Potenziamento delle attività didattiche a distanza (*e-learning, webinar, videolezioni, blended*) nei corsi di formazione iniziale e continua.

A partire dal 2018 la SNA ha assunto iniziative e strategie per adeguare progressivamente l'offerta alla domanda crescente. Una valida linea strategica è lo sviluppo della formazione a distanza, che consente di intercettare un numero maggiore di destinatari. Sono stati erogati corsi interamente in *e-learning* o in modalità *blended*, caratterizzati di una parte d'erogazione in aula e un'altra tramite piattaforma attraverso risorse didattiche eterogenee (da oggetti SCORM - *Shareable Content Object Reference Model* - a dispense testuali, da *project work* a quiz di valutazione).

Nel 2019 sono stati erogati oltre 50 corsi in *e-learning*; oltre 80 in modalità *blended* e organizzati oltre 100 *webinar*.

La formazione a distanza rappresenta una valida alternativa alla formazione in presenza, in quanto può consentire un apprendimento efficace a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

costi contenuti e, nel contempo, raggiungere un numero elevato di persone, senza che queste si spostino dai propri luoghi di lavoro. Ciò costituisce un beneficio non solo per le specifiche esigenze formative, ma più in generale per la collettività in termini, ad esempio, di sostenibilità ambientale ed economica.

Per l'anno 2020 si ritiene che la formazione debba essere potenziata attraverso l'aumento del numero delle lezioni erogate in modalità a distanza.

L'obiettivo 4 dovrà essere raggiunto per il 2020, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 4) e in particolare mediante:

- a) incremento di almeno il 30% del numero delle lezioni rispetto a quelle svolte nell'anno 2019 in modalità a distanza;
- b) rafforzamento delle infrastrutture informatiche e promozione di accordi di collaborazione con altri soggetti specializzati nel settore.

16

8. I tempi, le fasi e gli indicatori

I tempi, le fasi e gli indicatori relativi agli obiettivi definiti sono indicati nelle allegate schede-obiettivo (1, 2, 3 e 4), che formano parte integrante e sostanziale della presente direttiva.

Roma, 25 febbraio 2020

Prof. Stefano Battini